

CIME TEMPESTOSE



Citazioni bibliche

Le citazioni bibliche in *Cime Tempestose* sono numerose e assumono un ruolo significativo nell'opera di Emily Brontë. Esse offrono una lente attraverso cui interpretare i temi del romanzo, come la morte, la vendetta, il perdono e la redenzione. In generale le citazioni dell'Antico e Nuovo Testamento sono comuni nell'epoca in cui Emily Brontë scrive.

Ad esempio...

"Il branco di porci indemoniati non poteva essere posseduto da spiriti più maligni di queste sue bestie, signore."

Lookwood allude a una parabola del Vangelo di Luca (8,32), in cui Gesù scaccia i demoni che tormentano un uomo, e gli stessi si rifugiano in un branco di porci, spingendoli a gettarsi a capofitto in un lago.

"Colui che semina vento raccoglierà tempesta"

Questa citazione viene usata per descrivere le conseguenze delle azioni di Heathcliff, che semina odio e vendetta e ne raccoglie i frutti amari.

"Chi è senza peccato scagli la prima pietra"

Questa citazione viene usata per sottolineare l'ipocrisia di alcuni personaggi, come Nelly, che giudica duramente Heathcliff per le sue azioni pur non essendo senza peccato lei stessa.

"Il Signore dà, il Signore toglie; sia benedetto il nome del Signore"

Questa citazione viene usata per esprimere la rassegnazione di fronte al dolore e alla perdita, come la morte di Catherine.

L'uso della bibbia in *"Cime tempestose"* non è solo un modo per arricchire il romanzo con riferimenti letterari, ma è anche un modo per esplorare i temi universali del bene e del male, dell'amore e dell'odio, della vita e della morte.

Inoltre, le citazioni bibliche in *cime tempestose* sono un elemento importante che arricchisce il romanzo su diversi livelli. Esse offrono una chiave di lettura per interpretare i temi del romanzo, creano un contrasto tra due mondi e, infine, conferiscono alla storia una dimensione universale e atemporale.

Nella sua opera "Cime tempestose", Emily Brontë utilizza i nomi dei personaggi con una certa intenzionalità, conferendo loro un significato religioso che arricchisce la profondità del romanzo. Ecco un'analisi di alcuni dei nomi principali:

Heathcliff:

Heath: Deriva dalla parola inglese "heath", che significa "brughiera", un luogo desolato e selvaggio che rispecchia la natura tormentata e selvaggia del personaggio.

Cliff: Significa "scogliera", un ostacolo impetuoso e incombente che simboleggia le difficoltà che Heathcliff deve affrontare nella sua vita

Catherine: Deriva dal greco "katharos", che significa "puro". Catherine rappresenta l'ideale di purezza e amore che Heathcliff insegue ma non può mai raggiungere.

Hareton: Un nome di origine tedesca che significa "forte in battaglia". Hareton rappresenta la forza interiore e la resilienza che il personaggio sviluppa nel corso del romanzo.

Ellen: Un nome greco che significa "luce". Ellen rappresenta la speranza e la compassione che porta nella vita di Heathcliff.

Isabella:

Isabella: Un nome di origine ebraica che significa "promessa di Dio". Isabella rappresenta la tentazione e la fragilità che portano alla caduta di Heathcliff.

Hindley: Un nome di origine inglese che significa "prato di cervi". Hindley rappresenta la crudeltà e il risentimento che ostacolano la felicità di Heathcliff.